

→ **La Costituente** della rete ambientalista. Bonelli: «Con Idv e Sel costruire un'alleanza per il futuro»

→ **Perno** del programma la green economy per contrastare la crisi e far crescere l'occupazione

Ecologisti ed europei Dai «nuovi Verdi» dieci proposte al Pd

Con una due giorni al Teatro Vittoria di Roma, nasce la federazione voluta da Verdi, Costituente ecologista, promotori dell'appello "Abbiamo un sogno" e "Sindaci della buona amministrazione".

VIRGINIA LORI

ROMA

Dopo il referendum sul simbolo, quello del sole giallo che sorride su un fondo verde - ma con la scritta, questa nuova di zecca, "Ecologisti

reti civiche" - ecco i due giorni di costituente per la nuova "area verde". Scenografia radicalmente "green", con tanto di sedie per gli oratori in cartone riciclato, l'assemblea si è chiusa ieri varando la nascita della federazione ecologista, voluta dagli stessi Verdi, insieme alla Costituente ecologista, ai promotori dell'appello "Abbiamo un sogno", e ai "Sindaci della buona amministrazione".

Un modo per rilanciare la voce ambientalista del partito rimasto fuori dal Parlamento, che ora si presenta come un "nuovo soggetto politico"

europista e civico, che «nell'ambito di un'alleanza per il futuro dell'Italia si candida a governare il Paese», dando un contributo di idee «attraverso un confronto con il Pd, Italia dei valori e Sel, per costruire insieme il programma», dice il presidente nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli, dalla convention organizzata al Teatro Vittoria di Roma.

DACIA MARAINI FRA I GARANTI

A seguire i primi passi del nuovo soggetto, sarà un comitato dei garanti, che già conta sulla presenza di Da-

niel Conh-Bendit, leader dei Verdi europei, ma anche del fondatore di Slow Food Carlin Petrini, di Riccardo Petrella del Contratto mondiale dell'Acqua e della scrittrice Dacia Maraini.

«La nostra collocazione politica - spiega Bonelli - sarà centrale nella società italiana perché centrali nella vita degli italiani sono i problemi della crisi economica che va affrontata attraverso la promozione della green economy, in un Paese con un dissesto idrogeologico tale che la gente muore sotto il fango». Ma l'obiettivo dichiarato è anche quello di «modernizzare la politica: per questo, dopo le primarie per scegliere il simbolo abbiamo deciso di introdurre la parità di genere uomo donna». E andrebbe in questa direzione il primo appuntamento ufficiale già in vista, quello del 21 e 22 aprile prossimo, quando si terranno le primarie per scegliere i portavoce del nuovo movimento che saranno due, un uomo e una donna.

È già stata elaborata, intanto, la piattaforma con dieci proposte per uscire dalla crisi e cambiare "in meglio" l'Italia.

Foto Ansa



Il leader dei Verdi Angelo Bonelli durante una manifestazione